

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009

“SENTIERO GARIBALDI”

Nell'ambito dell'iniziativa Sentiero Operaio 2009



RITROVO: Ore 7.30 a Villa Simonetta ad Intra

ITINERARIO: Intra (m 211), Zoverallo (m 245), Cissano (m 404), Arizzano (m 461), Bèe (m 588), Monte Cimolo (m 958), Premeno (m 779), Tornicco, Belvedere Cadorna, Premeno, Intra

PROGRAMMA: Ore 7.30 partenza da Villa Simonetta

Ore 10.00 arrivo a Bèe e ritrovo con Guido Canetta, breve visita al Parco di Villa Wührer e partenza per il Monte Cimolo.

Ore 13.30, pranzo a Premeno al ristorante Pizzeria Bivacco.

Ore 14.30 visita al Tornicco e Villa Giulia.

Ore 16.30 partenza per Intra

Per comunicazioni ed informazioni telefonare a Rachele tel. 0323/468222 o a Stefania tel. 339/7606822



NOTIZIE STORICHE

“Nel 1862 Garibaldi soggiornò a Intra per una decina di giorni, a casa di Francesco Simonetta. Al suo arrivo dal lago fu accolto da una folla plaudente e al suono della banda. Si recò in municipio dove dal balcone fece un discorso patriottico e con forti accenti sociali. Visitò poi la Società operaia e raggiunse casa Simonetta. In quei giorni visitò anche Pallanza, Premeno e Cannero.”

(Da Ecosistema Verbano – C. A. Vicari - <http://www.ecosistemaverbano.net/scheda.html?id=8680>).

Quest'anno vi proponiamo un tuffo nella storia risorgimentale vistando i nostri luoghi che videro “l'Eroe dei due Mondi”. Punto di ritrovo sarà Villa Simonetta (targa) ad Intra - dietro la ex Nestlè - da dove partiremo per raggiungere in via De Bonis il palazzo sede della “Società Operaia di Mutuo Soccorso” di Intra (targa) ove sarà possibile visitare la sala storica.

Nei pressi del vecchio ospedale di Intra, per scalinata, raggiungeremo Zoverallo che attraverseremo. E così proseguendo per via Alla Guardia saliremo verso Cissano, Arizzano (dall'Insubre: Risciàn), attraversando antichi e nuovi borghi, osservando vecchie ville della “Belle époque” e nuove costruzioni, tra giardini curati ed orti ormai tornati boscaglie.

Ad Arizzano – arrivando per tempo – sarà possibile visitare i mosaici della chiesa parrocchiale di S. Bernardo (<http://it.wikipedia.org/wiki/Arizzano>) e quelli recentemente posati nel piazzale del vecchio Municipio dalla Pro Loco e, nei pressi, anche un antico lavatoio perfettamente conservato. Bèe (“sul ciglio di ameno colle”) ci donerà scorci meravigliosi sul lago ed angoli incantevoli con edifici ben conservati.

Qui il maestro Guido Canetta ci attenderà sul sagrato della chiesa Parrocchiale di Santa Croce (Sec. XVIII) per una breve visita al Parco di Villa Wührer dove è conservato il busto in marmo di Garibaldi che, secondo una tradizione orale, pernottò nella villa il 6 giugno 1862, al ritorno dalla sua cavalcata al Tornicco di Premeno. Finita la visita si parte alla conquista della cima del Monte Cimolo, dove vi è un “grosso macigno” con la scrittura W. BOSCO ROMA – SOCIETÀ REDUCI – 1880, che documenta un intervento di rimboschimento da parte della Società Intrese dei Reduci dalle Patrie Battaglie e del CAI. Discesa a Pian Nava e, percorrendo il sentiero della Sciuit, arrivo a Premeno e poi al Tornicco, dove vi è una lapide con bassorilievo che ricorda “G. Garibaldi con i suoi figli visitava Premeno e dintorni il 6 giugno 1862 – Perelli Cippo Pasquale pose”. “L'acqua del Tornicco da migliaia e migliaia di visitatori viene ogni anno gustata; il 6 giugno 1862 la gustava il Gen. Garibaldi, salito lassù a spaziare lo sguardo nei magici dintorni”. (Notizie di Premeno – Intra 1892 – Prof. Achille Brusa). Proprio lì a quel tempo, esisteva un “caffè e piccolo ristorante”, e ben 12 tavoli di pietra con panche; considerando che in paese non vi era nessun albergo, ma solo qualche osteria, ecco che il Tornicco può essere il luogo ideale per accogliere un personaggio già diventato leggendario. Visita a Villa Giulia che, secondo testimonianze scritte, ospitò Garibaldi nella famosa notte del 6 giugno 1862. In passato la Villa era denominata Villa Pasta e nella monografia “Tuguri e ville” di P. Magistretti – 1898, si legge in ricordo di questo fatto che un'artistica erma fu collocata nella parte centrale del giardino. L'erma (definizione erudita per indicare una scultura con testa e busto) fu successivamente rimossa in seguito a un cambio di proprietà e di denominazione della villa stessa.